

L'ACCORDO DI MODIFICAZIONI DEL CONCORDATO LATERANENSE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA S. SEDE DEL 8 FEBBRAIO 1984

SOMMARIO

1. Rilievi critici preliminari.—2. Riaffermazione dello strumento concordatario. I. riferimenti alle norme costituzionali. Le norme generali.—3. Il regime degli enti e le 'norme circa enti e beni ecclesiastici in Italia' del 15 novembre 1984.—4. Il matrimonio.—5. L'istruzione religiosa, la scuola e l'insegnamento.—6. L'assistenza spirituale e la tutela del patrimonio storico e artistico. Le norme di chiusura.—7. Sul protocollo addizionale.—8. Valutazione complessiva dell'accordo.

1. L'accordo di modificazioni del concordato lateranense del 18 febbraio 1984, definisce una questione che, apertasi ufficialmente nel 1967, con la nomina della commissione Gonella, e protrattasi attraverso ben sei bozze di revisione per tutti questi anni, avrebbe, in effetti, dovuto essere affrontata molto prima, al momento dell'avvento della nuova costituzione repubblicana, o risolta in modo differente¹. Dei Patti del 1929 restano in vigore il trattato e i quattro allegati, come ha tenuto a sottolineare la S. Sede², ivi comprese quelle norme del trattato che hanno natura concordataria, per cui l'esame attuale si limita ai quattordici articoli dell'accordo, al protocollo addizionale e, incidentalmente, alle ben più ampie disposizioni sugli enti. Se un giudizio può subito avanzarsi, si deve dire che il panorama della politica ecclesiastica e della conseguente legislazione in Italia appare solo parzialmente modificato.

Allorquando si aprì il dibattito politico e dottrinale sull'opportunità di un riesame del concordato —che pure era rimasto in vigore con la costituzione repubblicana che ai Patti lateranensi aveva fatto esplicito rinvio (art. 2) e con l'avvento della Corte Costituzionale, che ha salvaguardato la globale intangibilità dei Patti, al punto da non dichiarare mai l'incostituzionalità di nessuna delle loro norme— le posizioni erano sostanzialmente due: una abrogazionista del principio concordatario, espressione del c. d. sistema costantiniano, privilegiario e quindi poco conforme allo spirito dello Stato democratico e della Chiesa post-conciliare³; e una revisionista, tendente a conservare il sistema, e volta ad eli-

1 Cf., relativamente ai lavori della commissione Gonella e alle prime quattro bozze, i testi in appendice al volume di C. Carda, *La riforma del concordato. Dal confessionismo alla laicità dello Stato* (Torino 1980), pp. 245 ss.

2 Cf. su *L'Osservatore romano* (19 febbraio 1984), la dichiarazione della Presidenza della Conferenza Episcopale italiana sul nuovo accordo.

3 Cf. P. A. D'Avack, 'Rilievi preliminari sulla riforma del Concordato Lateranense',